

◆ IL BORGO ◆

ANNO VIII-N°2

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.2/2005 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Torielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

APRILE 2005

Per il rilancio del Piemonte MERCEDES BRESSO PRESIDENTE

Maurizio Barbero

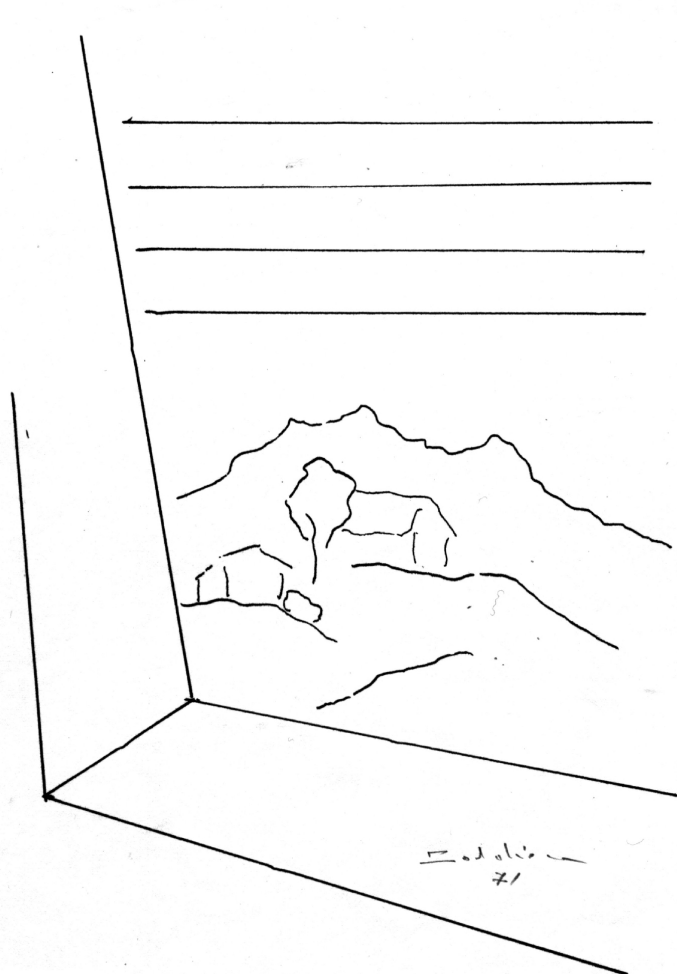
Il 3 e 4 aprile ci recheremo alle urne per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale. Gli stessi giorni si recheranno alle urne gli elettori di altre 13 regioni italiane: si tratta quindi di una verifica importante, ad un anno dalle elezioni politiche del 2006. E' il momento giusto perché gli elettori manifestino con forza la loro delusione per la politica fallimentare condotta dal governo Berlusconi nel campo della pace, dell'economia (da anni l'Italia non era in condizioni così disastrose), della legalità (non solo il centrodestra non ha mantenuto le promesse di maggiore sicurezza, ma anzi con le sue leggi nel campo della giustizia non ha fatto altro che favorire l'impunità dei malfattori), ecc.

Ma se queste elezioni hanno sicuramente una forte valenza politica, esse sono in primo luogo destinate a dare un nuovo governo al Piemonte, tanto più che il ruolo delle regioni, con il trasferimento di poteri avvenuto negli anni scorsi, è ormai diventato fondamentale e in molti campi (a cominciare da quello della Sanità) incide profondamente nella nostra vita quotidiana. E' perciò importante votare avendo bene in mente qual è la situazione della nostra Regione. Occorre dire che essa, dopo dieci anni di governo del centrodestra guidato da Ghigo, non è affatto positiva:

come ha bene illustrato la capogruppo dei DS in Consiglio regionale, Giuliana Manica, nell'articolo pubblicato sullo scorso numero del Borgo, il bilancio di questi anni è a dir poco fallimentare. Difficoltà nel realizzare una politica di sviluppo, scandali a ripetizione, sistema sanitario portato da una situazione di pareggio di bilancio ad un vistoso deficit (con la conseguente introduzione di ticket e addizionali IRPEF) senza che questo signifi-

casse miglioramento dei servizi, anzi...; e ancora: politica di difesa dell'ambiente inesistente (come ben sappiamo per il caso Malpensa). Questi sono stati i frutti di dieci anni di governo Ghigo.

Di fronte a questa situazione è indispensabile dare una svolta al Piemonte: indicare una reale alternativa in termini di persone e di programmi. L'alleanza di



Segue in seconda pagina

centrosinistra (L'UNIONE) è riuscita a fare questo. In primo luogo ha individuato una candidata alla presidenza della Regione capace e di grande esperienza amministrativa: MERCEDES BRESSO, già consigliere regionale e assessore nell'ultima giunta di centrosinistra (1994-95), poi per nove anni Presidente della Provincia di Torino e ora deputata dei DS al Parlamento europeo, esperta di economia dell'ambiente e del turismo, ambientalista, appare la figura più indicata per affrontare i problemi di una Regione che proprio sui temi dell'economia, della gestione del territorio, della difesa ambientale si gioca il suo futuro.

Non appena indicata dai partiti dell'UNIONE, Mercedes Bresso si è messa subito al lavoro per preparare una valida squadra di governo e soprattutto un programma all'altezza dei problemi che il Piemonte deve affrontare. Al centro del suo programma la candidata ha posto il tema dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile come fattori di crescita della qualità del territorio: incentivare le tecnologie sostenibili sarà quindi una priorità del suo governo. Il Piemonte deve vincere il lento declino a cui è stato portato dal governo di centrodestra: il lavoro manca ed è sempre più precario, serve un'energica politica di rilancio dello sviluppo in tutti i settori, occorre tutelare il nostro patrimonio industriale e rendere più competitivi il terziario e la produzione agro-alimentare.

Un settore fondamentale indicato dalla Bresso è quello della ricerca, scuola e formazione: solo investendo nell'innovazione è infatti possibile uscire dalla stagnazione. La sanità pubblica dev'essere risanata e ci sono le condizioni perché, attraverso opportuni investimenti, possa diventare una delle migliori d'Europa. Il Piemonte ha un

grande patrimonio di risorse ambientali, culturali, di iniziativa e creatività: dev'essere messo a frutto per creare lavoro, far crescere le opportunità per i giovani e le donne, per le nuove cittadine, per chi studia, lavora e fa impresa nella nostra Regione. Il Piemonte deve essere una regione di frontiera attrattiva, perché aperta, bella, tollerante, colta, innovativa e intraprendente, il cuore e il cervello del Mediterraneo.

Cosa bisogna fare per raggiungere questi obiettivi?

Il Piemonte deve essere dotato in primo luogo di tutte le infrastrutture necessarie, nella logica dello sviluppo sostenibile, con il minimo impatto ambientale. In secondo luogo, lo sviluppo vero si può realizzare solo nella Pace: perciò il Piemonte si porrà al centro di iniziative di cooperazione internazionale per favorire la collaborazione e la pace tra i popoli. Terzo aspetto: sviluppare la conoscenza come asse portante perché solo la conoscenza può permettere un'economia dinamica e competitiva, e quindi sviluppo e potenziamento dell'Università, lotta alla dispersione scolastica, formazione professionale di alto livello, risorse per la ricerca che devono raggiungere il 3% del PIL piemontese.

Nel campo della Sanità: approvare il Piano sanitario regionale che manca da sei anni, abbattere le liste di attesa, abolire gradualmente i ticket, a cominciare dagli anziani, migliorare l'efficienza del sistema.

Occorre poi un Patto per il lavoro e lo sviluppo con tutte le forze produttive e sociali per tutelare i redditi e l'occupazione e per dare un futuro ai giovani: ci vuole un impegno a difendere e rilanciare il patrimonio industriale, aiutando la piccola e media impresa, difendendo le produzioni tradizionali e promovendo quelle

emergenti, incoraggiando l'artigianato e sostenendo la produzione agricola tipica, anche per rendere sempre più sicuri gli alimenti che arrivano sulle nostre tavole. Giovani, anziani e donne sono una risorsa fondamentale per il Piemonte e ad essi devono essere destinate iniziative e risorse, per favorirne l'attività lavorativa, l'accesso alla cultura, alle strutture associative e politiche. Il programma di Mercedes Bresso prevede un'attenzione particolare verso i cittadini disabili, sia prevedendo un fondo specifico per la rimozione delle barriere architettoniche, sia per quanto riguarda le politiche di accesso al lavoro, alla scuola e alla formazione.

Uscendo da dieci anni di malgoverno e, soprattutto negli ultimi cinque anni, da una serie di scandali pressoché continua, mi sembra importante sottolineare un ultimo punto del programma della candidata presidente del centrosinistra: UNA REGIONE TRASPARENTE E DI TUTTI, che investe, dà risorse certe ai territori, semplifica e rende trasparenti le procedure amministrative, abolisce gli enti inutili e costosi, riorganizza la macchina regionale, forma una nuova classe dirigente.

Per tutti questi motivi, credo sia importante **votare per MERCEDES BRESSO: per farlo basta segnare il simbolo di uno dei partiti della coalizione che la sostiene. In particolare i DEMOCRATICI DI SINISTRA** presentano nella nostra Provincia una lista di candidati di grande valore e riteniamo perciò importante votare per questa lista dando la preferenza ad uno dei candidati che presentiamo in queste pagine.

GIULIANA MANICA: UNA RISORSA NOVARESE

La capolista in provincia di Novara dei Democratici di Sinistra-per Bresso è Giuliana Manica.

Consigliera regionale dal 1995, Presidente del gruppo regionale dei DS negli ultimi anni, Presidente della Consulta regionale delle elette, Giuliana Manica è la maggiore risorsa della nostra Provincia per far valere i nostri interessi in regione. In questi anni ha lavorato duramente ed in modo continuo nel nostro territorio, diventando un punto di riferimento per le problematiche della sanità, dell'assistenza e della qualità della vita. Ha rappresentato

Novara e la provincia portando le esigenze di fronte ad una Giunta regionale completamente disinteressata alla nostra zona: il presidente Ghigo non si è più fatto vedere, nonostante le grandi promesse di cinque anni fa (ricordate gli enormi manifesti: "Mai più aerei sulle nostre teste?"); i consiglieri regionali del centrodestra della nostra provincia si sono preoccupati esclusivamente di fare i propri interessi clientelari, fregandosene del tutto dei bisogni del novarese. Paradossalmente, quel poco che è stato ottenuto dal nostro territorio si deve al lavoro di una consigliera di op-

posizione come Giuliana Manica. Tanto più possiamo pensare che Novara e la sua provincia possano trovare ascolto in Regione se, come speriamo (e i sondaggi danno buone prospettive in questo senso), ella potrà sedere sui banchi della maggioranza. Per fare questo è fondamentale dare alla lista dei Democratici di Sinistra una percentuale di voti alta, non disperdendo voti su altre liste che non hanno la possibilità di ottenere un quoziente nella nostra Provincia.

GIAMPIETRO FANCHINI DAI FORZA ALLE RAGIONI DEL TERRITORIO

Margherita Medail

Chi è Giampietro Fanchini, il candidato indipendente della lista Democratici di sinistra per le Elezioni Regionali 2005.?

Giampietro Fanchini, al di là del suo curriculum di tutto rispetto, è un uomo che, dopo anni d'impegno totale in ambito sociale ed amministrativo, ha deciso di candidarsi come consigliere alla Regione Piemonte con entusiasmo e determinazione, dopo una lunga e ponderata riflessione sui problemi e le questioni da affrontare.

Conosco Fanchini da circa vent'anni ed in tutto questo tempo ho avuto modo di apprezzarne l'indomita caparbia con cui si è battuto e continua a battersi per arginare i disagi ed i soprusi portati dall'ampliamento dell'aeroporto

di Milano Malpensa che, in termini di inquinamento atmosferico ed acustico minano la nostra salute e la qualità della nostra vita.

"Diventa tu stesso il mondo in cui vorresti vivere" diceva Gandhi e pochi riescono a trasmettere come Fanchini l'amore per questa Regione, la cui maggior risorsa è costituita da zone uniche per la loro bellezza.

Ambienti come il Lago Maggiore, la Valle del Ticino, le colline e la pianura del novarese sono il nostro capitale naturale che dobbiamo tutelare e valorizzare per farne, con un' oculata programmazione e gestione, una risorsa turistica ed economica a vantaggio delle comunità locali.

Altra motivazione di Fanchini è l'impegno amministrativo supportato dalla lunga esperienza nell'Amministrazione del Co-

mune di Varallo Pombia che gli ha permesso una profonda conoscenza di quelle che sono le necessità e le attese dei cittadini.

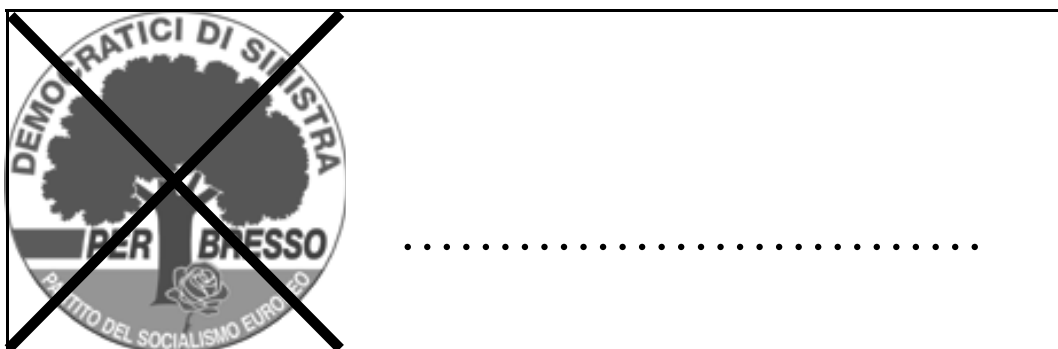
Una persona così motivata non poteva che accogliere con entusiasmo una grande opportunità quale la candidatura offertagli dai Democratici di Sinistra, consapevole di poter finalmente portare all'attenzione delle istituzioni superiori i bisogni e le aspettative del territorio.

Un sodalizio dunque motivato e ponderato, ricco delle migliori premesse per migliorare la qualità della nostra vita modificando le regole, tagliando i privilegi ed allargando la possibilità di partecipazione e di successo sociale ed economico, con pari opportunità per tutti i cittadini ed in particolare per i giovani.

ELEZIONI REGIONALI 3 - 4 APRILE 2005

COME SI VOTA

**PER VOTARE
MERCEDES BRESSO PRESIDENTE
BASTA FARE UNA CROCE
SU QUESTO SIMBOLO**



**A FIANCO DEL SIMBOLO SI PUO’
DARE UNA SOLA PREFERENZA
SCRIVENDO IL COGNOME
DEL CANDIDATO PRESCELTO
DELLA LISTA**

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

Il giorno 11 del mese di marzo, è stato convocato il Consiglio Comunale con 10 punti all'ordine del giorno; il punto più rilevante è sicuramente quello relativo all'approvazione del bilancio preventivo per il corrente anno. Prima dell'inizio della seduta, il gruppo "Spazio Arte", nella persona del pittore locale Alfredo Caldiron, con una appropriata presentazione ha donato al Comune altre 5 opere di pittori che hanno esposto nelle mostre organizzate presso la nostra biblioteca nell'ultimo anno ed inoltre due opere donate al Comune da privati cittadini. Con queste opere, il patrimonio di cui disponiamo è assai rilevante, sia sul piano culturale che economico. Infatti, sommano ormai ad una quarantina le opere acquisite tramite le mostre e le donazioni; esse verranno collocate nella Pinacoteca Comunale che, come abbiamo più volte scritto, sarà costruita entro un paio d'anni assieme all'edificio dell'aula Consigliare nell'intervento del Piano di Recupero di Piazza Martiri. Spesso, nell'indifferenza di molte persone e nella scarsa comprensione per la qualità della vita comunitaria, la quale non può prescindere da legami forti col territorio circostante e con le sue espressioni artistiche, ci sono dei semplici cittadini e qualche amministratore comunale, che si adoperano magistralmente per offrire alla nostra collettività dei supporti culturali che, se adeguatamente conosciuti, sanno far crescere la sensibilità artistica anche in un contesto non facile ed etnicamente disomogeneo com'è quello dei nostri Comuni. A

questi volontari va il nostro riconoscimento per l'impegno profuso e la meritoria azione in favore della nostra popolazione. Ai Borgoticesi chiedo una maggiore attenzione ed una calorosa e massiccia partecipazione a tutte quelle iniziative che servono a far crescere la cultura e la coesione sociale del nostro paese.

Siamo così arrivati allo svolgimento del Consiglio comunale: prima di affrontare i punti in discussione, il Sindaco chiede che venga osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria di Nicola Calipari, l'eroico agente del SISMI ucciso dagli Americani ad un posto di blocco mentre stava accompagnando Giuliana Sgrena, appena liberata dai suoi rapitori, all'aeroporto di Bagdad. Ritengo sia doveroso, anche attraverso questo piccolo periodico, riconoscere il merito a quei funzionari dello Stato che sono impegnati a tutelare i nostri concittadini in ogni parte del mondo. Così come non abbiamo lesinato acerrime critiche quando abbiamo visto, durante il G8 di Genova, inauditi atti di violenza contro decine di persone inermi alle quali niente poteva essere imputato, ora vogliamo rendere omaggio ad un uomo che non ha esitato ad offrire la propria vita per salvarne un'altra: grazie Nicola!

Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, il Sindaco ha posto in votazione un ordine del giorno presentato in accordo coi rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali; esso chiede che il governo rinnovi il contratto di lavoro degli Enti Locali che è scaduto da un anno e mezzo e muove severe critiche al taglio dei finanziamenti ai comuni e alle

palesi inadempienze attuate nei confronti dei lavoratori del settore pubblico. Il punto è stato approvato da tutta la maggioranza, col voto contrario, senza alcuna dichiarazione, di tutta la minoranza. I dipendenti avranno modo di ringraziare per la loro "solidarietà"!

Il secondo punto riguarda l'adesione al Consorzio "dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Novara" (APTL) e approvazione del relativo statuto. Con questo adempimento il nostro comune, per la prima volta, può essere inserito nel circuito delle attività turistiche provinciali ed avviare una serie di iniziative promozionali. Il punto è stato approvato all'unanimità.

L'approvazione di cui sopra è conseguente all'inserimento del nostro Comune tra quelli a valenza turistica; siamo solo in attesa del recepimento da parte della Regione Piemonte della delibera Provinciale, poi potremo a tutti gli effetti essere chiamati Comune Turistico.

Il punto successivo, integra le molteplici iniziative che quest'Amministrazione sta conducendo per poter dare al nostro paese anche un futuro turistico. Tutti credo sappiano che esiste la "Pro Loco"; ebbene, pur essendo stata fondata nell'anno 1998, non è mai stata iscritta all'albo delle associazioni turistiche Pro Loco della Provincia di Novara; questo fatto ha determinato l'impossibilità di accedere ai finanziamenti regionali e di poter confrontarsi con altre associazioni ed inserirsi nei programmi Provinciali per attività culturali, fieristiche e folcloristiche, che sono proprie di questo tipo di associazioni. Per

l'anno in corso, il bilancio prevede una disponibilità di ben 25.000 EURO per favorire quelle iniziative che i dirigenti della Pro Loco riterranno più opportune. Il punto è stato approvato col voto favorevole di tutti i presenti.

Il quinto punto è uno di quelli che hanno una valenza assai importante; viene infatti posto in votazione il "Piano della Protezione Civile". Con la presenza e le spiegazioni del dott. Veltri, esperto in materia e consulente di molti comuni compreso quelli di Oleggio, Arona, Novara ecc. La presentazione del Piano è stata interessante e comprensibile a tutti: con l'aiuto di diapositive e schemi operativi, ci sono state spiegate le modalità operative da attuare durante eventuali emergenze o vere e proprie calamità naturali, i diversi livelli di pericolosità e, quindi, le diverse risposte da mettere in campo per fronteggiarle. Sono stati individuati i punti più critici del nostro territorio, così come quelli di maggior sicurezza ed eventuali sedi per l'accoglimento di persone che non possono rientrare nelle proprie abitazioni a causa di qualsivoglia tipo di danno arrecato dal maltempo, terremoti, incendi ecc.... Sono poi stati individuati i soggetti che devono essere mobilitati, a livello locale: dipendenti comunali, volontari della squadra AIB e guardie rurali. Con appositi moduli, inseriti nel Piano, il Sindaco, che è il responsabile locale della Protezione Civile, può emettere delle ordinanze per requisire attrezzature, mezzi meccanici, automezzi e per limitare la viabilità su alcune aree del territorio comunale e per tutto ciò che ritenga utile per il superamento delle difficoltà create dalle calamità. Ci possono essere tre piani di in-

tervento: uno a livello locale, uno a livello Provinciale con un coordinamento tra i vari comuni ed uno a livello nazionale che si occupa delle grandi calamità.

Ovviamente, questa è una rapida e sintetica rappresentazione del complesso contenuto del Piano, tuttavia è facile intuire la valenza che può assumere qualora si verificasse qualche emergenza o un malaugurato disastro.

Il nostro Comune è uno tra i primi ad aver approvato un Piano per la Protezione Civile; anche per questo, oltre che per la qualità del suo contenuto, nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo, il consigliere Gugliotta ha voluto gratificare il Sindaco con un plauso per l'iniziativa sottolineandone la valenza civica a tutela della cittadinanza.

Il Piano è stato approvato all'unanimità.

Dopo il sesto punto relativo ad un'autorizzazione ad un privato a poter costruire una piccola porzione di fabbricato a confine di una strada pubblica (via San Giuseppe), approvata da tutti con la poco comprensibile astensione dei consiglieri Cellesia e Bufano, è stato posto in votazione il Piano Regolatore del Cimitero e la contestuale riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Questo provvedimento (per la prima volta il nostro comune ha un piano regolatore del cimitero), oltre che garantire una crescita regolamentata delle costruzioni e delle aree apposite, permette anche di sbloccare i vincoli posti per l'ampliamento dello stesso. Nei piani di questa Amministrazione Comunale c'è anche l'ampliamento del cimitero: esso non può più attendere perché in considerazione dell'incremento demografico di questi ultimi quattro anni è in-

dispensabile avere più spazi e aree per soddisfare la crescente domanda. Il Comune ha provveduto fin dall'anno scorso all'acquisto dell'area necessaria; l'approvazione del Piano, in base alle nuove normative, è indispensabile per ottenere le necessarie autorizzazioni da parte degli organi superiori.

Il punto è stato approvato con l'astensione del consigliere Cellesia, che ha dichiarato di non essere riuscito a vederlo per il poco tempo a disposizione.

Dopo un adempimento formale sulla eventuale quantità e qualità di aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie a privati o enti (il Comune non possiede aree da cedere), approvato da tutti, siamo passati all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2005. Il Sindaco dà lettura della relazione politica al bilancio, relazione che ha posto in evidenza lo scempio compiuto dal Governo ai danni dei comuni, con la palese volontà di comprimerne l'autonomia e la possibilità di rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini, in particolare di quelli più deboli. Il taglio delle risorse da destinare ai comuni è, per definizione unanime di tutti i Sindaci, un palese attacco allo stato sociale e alla compressione dei servizi sociali. I cittadini devono sapere qual è la reale portata dei tagli e dei limiti posti agli enti locali in termini di spesa; quando mancano decine di migliaia di euro, milioni, per le grandi città, visto che non si possono eliminare le spese ordinarie, gli stipendi e tutto ciò che serve per garantire l'esercizio delle funzioni proprie dei comuni, non rimane altro che tagliare i costi dei servizi sociali. Il Sindaco ha concluso dicendo che per quanto riguarda il nostro Comune, noi garantiremo gli stessi livelli di spesa sociale ed

offriremo ai nostri cittadini servizi di qualità persino superiore a quella degli anni precedenti. Ricordo a quei cittadini che hanno poca memoria, che il taglio delle tasse, tanto sbandierato dal cavalier Bellachio-ma, non ha alcun significato per i redditi dei lavoratori, pensionati, disoccupati e giovani in cerca di primo impiego; viceversa, ha significato parecchio per coloro che guadagnano tre volte lo stipendio di un metalmeccanico ed è stato uno splendido regalo per quei redditi che superano i 70.000 EURO annui e su, su, fino ad arrivare al vero obiettivo: favorire vergognosamente le grandi rendite finanziarie, coloro che possiedono enormi capitali e coloro che si stanno accaparrando le nostre più grandi imprese, che hanno il monopolio delle telecomunicazioni, della pubblicità, della televisione e delle assicurazioni. Credo di non dovere dire altro per far capire a chi veramente è servito il cosiddetto "taglio delle tasse". Cerchiamo di ricordarci tutto questo quando ci troveremo ad esprimere il nostro voto per le elezioni REGIONALI. L'assessore Buschini nel suo intervento di presentazione del bilancio ha spiegato molto bene la consistenza dei tagli operati, ha evidenziato che da quest'anno anche i comuni con meno di 5000 abitanti sono soggetti al "patto di stabilità". Esso consiste nel costringere gli enti locali a contenere le spese dentro limiti prefissati e la quasi impossibilità di attivare spese, anche se coperte dalle entrate, di investimenti per opere pubbliche, c'è il blocco delle assunzioni, non è possibile la sostituzione di dipendenti che sono andati in pensione o che hanno vinto qualche concorso presso un altro ente prima che entrasse in vi-

gore la legge finanziaria per l'anno 2005. Molto probabilmente, il terzo vigile, che era in forza al nostro comune, il quale ha vinto un concorso presso un altro ente, non potrà essere sostituito e resteremo con soli due vigili per tutto il 2005. Tornando al contenuto economico del bilancio, le cifre sono le seguenti: le spese correnti, cioè quelle obbligatorie per garantire l'azione di governo nel nostro Comune sommano ad EURO 2.671.983; le spese in conto capitale, cioè quelle che servono per fare opere pubbliche, manutenzioni straordinarie alle strutture comunali, acquisto di mezzi ecc... sono previste in EURO 940.572. Questi due titoli, che sono quelli essenziali ai fini della capacità economica del Comune, sommano ad EURO 3.612.555. Con gli altri titoli, che per la maggior parte sono delle partite di giro, il bilancio pareggia in EURO 4.562.151. Le considerazioni che si possono fare stanno tutte dentro un quadro di contenimento delle tariffe relative a tutti i servizi comunali; possiamo dire che nessuna tassa o tariffa è stata aumentata, pur in presenza delle difficoltà già descritte. Il nostro non è uno sforzo indifferente. Come sempre, quale Amministrazione di Sinistra, facciamo il possibile per non aumentare i costi dei servizi erogati dal Comune, esattamente il contrario di quanto stanno facendo coloro che ci sgobernano sia in Regione che nel Paese. A fronte di qualche spicciolo toccato in sorte a pochissime famiglie operaie e di ceto medio, gli aumenti del costo della vita hanno registrato un balzo talmente elevato da mettere seriamente a rischio la possibilità per tanta gente di arrivare alla fine del mese, mentre ci dicono che

l'inflazione è del 1,9 %: si devono solo vergognare! Senza grandi commenti sostanziali, l'unico è stato quello del consigliere Gugliotta che ha criticato l'impiego di circa 350.000 EURO prelevati dall'introito previsto dagli oneri di urbanizzazione, che a suo dire sono sovrastimati perché ammontano ad oltre un milione di EURO. Quando il Sindaco ha spiegato come sono state calcolate le entrate e ha chiesto se sia illegale avere previsto circa il 30% degli oneri per garantire il pareggio del bilancio, egli ha detto che la cosa è possibile e che addirittura si possono utilizzare gli oneri fino al 70% delle entrate. È certamente curioso che l'unica osservazione di un certo spessore mossa al bilancio si riveli un piccolo auto gol, causa la stessa ammissione di chi ha mosso la critica. Dopo altre piccole osservazioni e richieste di chiarimenti, il Sindaco lo ha posto in votazione: tutta la maggioranza ha votato a favore e tutta la minoranza ha espresso voto contrario. Per ultimo, è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di barbiere-parrucchiere per uomo e donna ed estetisti. Sono state applicate le nuove normative fissate dalla Regione, con ritocchi sulle distanze tra esercizi dello stesso tipo, dimensione degli esercizi ed altri modesti adeguamenti. Il punto è passato con l'astensione dei consiglieri Celesia e Bufano.

IL CERANO A PALAZZO REALE

Dopo il grande successo della mostra "Il Cinquecento lombardo", la città di Milano, a Palazzo Reale, presenta un'ampia antologica del "maggiore e più emblematico maestro lombardo dell'età di Federico Borromeo". La mostra è curata da Mina Gregori e **Marco Rosci**, critico d'arte noto ai borgoticinesi in quanto più volte ci ha fatto l'onore di presentare le esposizioni di "Spazio Arte"; comprende 60 dipinti, di cui 15 grandi pale d'altare, e 34 disegni espressione del trapasso internazionale dal Manierismo al Barocco.

Giovan Battista Crespi, detto il Cerano dal luogo della sua giovinezza e del suo presumibile esordio, nacque a Romagnano Sesia il 23 dicembre 1537.

Con un linguaggio inedito il Cerano temprò le estreme manifestazioni del manierismo internazionale con la ventata di realismo caravaggesco. Approdò così a soluzioni formali di intensità ed esasperata carica espressiva che segnano l'avvio della felice stagione del Seicento Lombardo. "Il Cerano — come sottolinea Marco Rosci — emerge come uno dei protagonisti della rivoluzionaria trasforma-

zione concettuale e formale della pala sacra del mondo cattolico a seguito del Concilio di Trento, coincide con la nuova nascita delle forme seicentesche della generazione dei Carracci, di Caravaggio e di Rubens, assumendo dal 1600 e per trent'anni il ruolo di capofila nella Milano di Federico Borromeo".

La mostra resterà aperta fino al 5 giugno, tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 20.00, il giovedì fino alle ore 23.00 (chiuso il lunedì).

**COMUNE DI BORGOTICINO
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE
COMUNI CONVENZIONATI**

**INVITANO LA COMUNITA' DI BORGO TICINO
A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA PUBBLICA**

L'AFFIDO FAMILIARE: COME E PERCHE'

**MERCOLEDI' 13 APRILE 2005
Presso la BIBLIOTECA COMUNALE
DI BORGO TICINO
(via Gagnago)**

INTERVERRANNO:

**MARIO CHINELLO
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI**

**TERESA SURACE
RESPONSABILE SERVIZIO MINORI E ADOZIONI**

**CHIARA PEZZANA e ILARIA PRIMO
NEUROPSICHIATRA E PSICOLOGA ASL 13**

A R T E

A cura
di Alfredo Caldiron,
Claudia Sgarabottolo
e Cesare Belossi

QUANDO LA CRONACA SI FA STORIA

In questa pagina di "Punto Arte", vogliamo presentare, un libro uscito da poco, scritto da don Mario Bandera, che molti borgoticesi ricordano per avere egli passato sette anni della sua vita in mezzo a noi, aiutando prima don Ernesto e poi don Franco.

Don Mario, come molti sapranno, dopo un'esperienza missionaria in Uruguay, è da 25 anni responsabile del Centro Missionario Diocesano; in questo ruolo, ha viaggiato tantissimo incontrando personaggi di rilievo, co-

me Madre Teresa di Calcutta, Mons. Helder Camara, il premio Nobel per la pace Perez Esquivel, Rigoberta Menciù e molti altri ancora, così come ha visitato luoghi e semplici missionari impegnati negli angoli più sperduti e remoti del mondo.

Di questi viaggi e di questi incontri, egli ha raccolto un vasto campionario in un libro dal titolo: **"Quando la cronaca si fa storia"** (Boroli Editore, 302 pagine), dove ha concentrato il meglio di tutto quanto aveva scritto sui settimanali diocesani in questi decenni. Il libro è diviso in tre

parti, la prima parte raccoglie cronache di alcuni viaggi significativi che toccano paesi dove la difficoltà del vivere è regola esistenziale per molte di quelle popolazioni; ed ecco allora immergerci nei problemi dell'Eritrea e dell'Etiopia, dell'Algeria e del Burundi, della Georgia (ex URSS) e delle Filippine, della Siria e della Romania, del Brasile e dell'Uruguay e di tanti altri luoghi segnati dal dramma della guerra, della violenza, del sottosviluppo e della

povertà.

La seconda parte raccoglie gli incontri che don Mario ha fatto con i Testimoni della Missione del nostro tempo; oltre a quelli sopra citati, vengono presentati una serie di umili Testimoni dell'amore verso i poveri e dell'impegno nell'annuncio del Vangelo, che hanno inciso non poco nella vita della comunità novarese, come Don Mario Zannetta, don Lorenzo Tori, don Pierluigi Murgioni, quest'ultimo imprigionato e torturato dalla dittatura uruguayana, ed il piccolo Iqbal, giovane lavoratore pakistano, martire, divenuto simbolo della lotta allo sfruttamento del lavoro minorile, portato avanti dalle grandi multinazionali.

La terza parte raccoglie gli editoriali più incisivi e più attenti ai segni dei tempi che don Mario ha scritto per i settimanali diocesani e le riviste missionarie; una serie impressionante di riferimenti a situazioni, luoghi ed evoluzioni storiche che hanno accompagnato lo stesso nostro cammino in questi ultimi decenni. Argomenti "scottanti" presentati però con l'intento di far conoscere come la situazione dei paesi del Terzo Mondo può essere mutata solo se si ha il coraggio di mettere in discussione un sistema che rende schiavi milioni di persone. Una lettura che raccomandiamo vivamente: il libro è reperibile presso il Centro Missionario di Novara.

Mario Bandera

Quando la CRONACA si fa STORIA

*Passo dopo passo
sui sentieri della missione*



Boroli Editore

GUERRA ED ECONOMIA: QUALE RAPPORTO?

Maurizio Barbero

Interesse e, al tempo stesso, disagio e preoccupazione negli ascoltatori ha creato la conferenza di don Alberto Vitali, coordinatore per il nord Italia di Pax Christi, svoltasi in Biblioteca comunale venerdì 18 febbraio.

L'incontro, organizzato dal gruppo locale di Beati i Costruttori di Pace, ha affrontato uno dei temi di cui si è più discusso, ma spesso a vanvera e senza conoscere bene i termini della questione, negli ultimi tempi: il rapporto tra la guerra e l'economia.

Don Alberto ha esordito dicendo che a volere le guerre non sono semplicemente terroristi, venditori di armi, dittatori: nel nostro sistema economico la guerra sembra diventata strutturalmente necessaria; il commercio delle armi, senza considerare l'indotto, rappresenta il 30% del commercio mondiale. Se oggi dovessero finire all'improvviso tutte le guerre, ha affermato il relatore, il nostro sistema economico crollerebbe. Una guerra ogni dieci anni appare necessaria per mantenere in equilibrio questo sistema; le guerre infatti servono nel mondo di oggi per almeno quattro scopi: far girare l'economia (non solo per controllare il petrolio e le altre fonti energetiche, anche se questo è importante); svuotare gli arsenali militari; provare le nuove armi in uno scenario reale; sfruttare dopo la guerra il business della ricostruzione. Perciò, ha affermato don Vitali, se si vuole davvero la pace bisogna pensare a cambiare il sistema economico. In un mondo in cui l'80% delle risorse è in mano al 20% della popolazione e viceversa, per garantire lo status quo dall'inevitabile ribellione dei poveri il ricorso alla guerra (direttamente o facendo ricorso a governi oppressivi e

violatori dei diritti umani) è necessario. Le guerre nel mondo sono direttamente proporzionali al nostro sistema di vita: quanti accetterebbero di ridurre il proprio sistema di vita per evitare le guerre?

La relazione si è poi soffermata su alcune importanti novità emerse negli ultimi anni in questo campo: in particolare è stato esaminato il fenomeno della privatizzazione della guerra; gli eserciti nazionali hanno sempre meno peso, un numero sempre maggiore di operazioni vengono subappaltate a compagnie di mercenari che offrono di tutto (dai servizi di guardaspalle a quelli di intelligence). Queste compagnie sono ormai diventate delle grandi imprese, quotate in borsa, il cui interesse è cercare di provocare lo scoppio di conflitti e di prolungarli il più possibile. Ad esse vengono affidati i lavori più "sporchi" come le torture o l'organizzazione di colpi di stato. Un altro fenomeno caratteristico delle guerre attuali è il sempre più ampio coinvolgimento dei civili: essi sono stati solo il 5% delle vittime della I guerra mondiale, il 73% della II guerra mondiale, oggi costituiscono il 93% delle vittime; con una battuta, si potrebbe dire che il modo migliore di farla franca in una guerra è arruolarsi nell'esercito.

Un terzo fenomeno affrontato da don Alberto è quello della crescente confusione tra funzioni di polizia e funzioni militari: la distinzione tra i corpi adibiti alle due funzioni va scomparendo; ultimamente è stato militarizzato anche il corpo dei pompieri.

Cosa dobbiamo fare allora per costruire la pace? Don Alberto ha indicato quattro punti su cui lavorare: 1) Diffondere la cultura di pace a partire dal nostro vivere quotidiano, ma anche a

livello nazionale e internazionale; occorre ricostruire una cultura del Diritto internazionale e della legalità interna. Il mondo non si fonda più su un ordine internazionale, ma sul disordine: più disordine, più libertà per il più forte di intervenire dove vuole e quando vuole. 2) Dal punto di vista religioso occorre fare un passo avanti: oggi le religioni convivono, dobbiamo cominciare a chiederci cosa abbiamo capito di Dio, che cosa pretende Dio da noi? Pretende la stessa cosa, da cristiani, musulmani, ebrei. 3) A livello civile occorre una posizione rigorosa e coerente: già la *Pacem in terris* di Giovanni XXIII escludeva la guerra di ogni tipo; non esiste la guerra "giusta", la guerra è "aliena dalla ragione". 4) A livello politico, occorre guardare i programmi concreti di ogni schieramento: la vita degli innocenti va sempre rispettata.

Il quadro delineato da don Vitali non è certo un quadro allegro: a tutta prima appare fosco e sembra difficile uscire dalla logica della guerra; alcuni interventi nel corso dell'interessante dibattito che è seguito lo hanno sottolineato. Ma non bisogna mai perdere la speranza: prendere coscienza di quanto il quadro generale sia brutto è indispensabile per potere meglio affrontare la lotta per cambiarlo, nella consapevolezza che la speranza deve fondarsi sulle nostre convinzioni e che la sua realizzazione richiede l'impegno quotidiano di tutti, anche negli atti più semplici della nostra vita. E' fondamentale l'informazione, ma è necessario mostrare nelle nostre azioni la speranza della pace: se gli altri si rendono conto che la pace non è solo la loro speranza, ma anche la nostra, allora essa si rafforza.

PRO LOCO DI BORGO TICINO

a cura di Riccardo Franchini

L'attività della Pro Loco di Borgo Ticino, prosegue, con grande fervore, anche nell'anno nuovo. Infatti, l'associazione locale sta operando con rinnovato entusiasmo e con nuove iniziative, al fine di proporre ai concittadini una serie di appuntamenti di natura diversa, ma egualmente interessanti dal punto di vista ricreativo, sportivo, culturale.

Il Consiglio, che si è insediato lo scorso anno, è formato da: Paola Bertoni (Presidente), Maurizio Folino (vice presidente), Jenny Vitaliano (segretario), Nicola Cosco (tesoriere), Emanuele Terazzi (addetto allo spazio sport), Ambrogio Vago, Roberto Trevisan, Franco Paliano e Beniamino Zianni (consiglieri).

L'attività del 2004 è stata davvero intensa: si è cominciato con la festa di carnevale per piccoli ed adulti, che ha riempito di colori e di allegria tutto il paese. Non è mancato, poi, l'ormai tradizionale appuntamento con la "Ammazzainverno", corsa campestre di km. 10 e 15, che ha visto la partecipazione di ben 490 atleti e non. Altra tradizionale tappa di carattere cultural-sociale-gastronomico è la Festa delle Regioni e delle Nazioni, alla quale hanno aderito 14 espositori, con stands dell'artigianato e della cultura biologica.

Non poteva, inoltre, mancare la festa di S. Anna, che, come sempre, si tiene presso la frazione Campagnola. Il ricavato di tale manifestazione è servito proprio per finanziare due progetti relativi al piccolo centro abitato: una parte dell'incasso è stato devoluto per la sistemazione del campetto per i ragazzi ed una parte per il restauro della locale chiesetta.

Iniziativa davvero simpatica ed originale è stata l'organizzazione del corso di mosaico (al quale hanno partecipato una decina di persone), sotto l'autorevole direzione dell'artista ed esperto Carlo Barbazza.

Tra le altre attività, ricordiamo anche l'allestimento del mercatino natalizio, la posa delle "luminarie", la gita enogastronomica nell'astigiano, con visita e degustazione in cantina.

Un appuntamento di assoluto prestigio è stato, senza ombra di dubbio, l'organizzazione della Coppa Italia di "Orienteering" (gara di orientamento), che si è tenuta al Monte Solivo, nei giorni 30 e 31 ottobre e che ha visto, complessivamente, la partecipazione di oltre 900 atleti! È stata, sicuramente, l'occasione per far conoscere il nostro paese ben al di fuori dei confini Provinciali e Regionali. Le giornate si sono concluse con una allegra tavolata a base di polenta e prodotti "nostrani".

"Nell'anno in corso, si è già tenuta con successo - dice la presidente Paola Bertoni, - la corsa dell'Ammazzainverno (con oltre 460 partecipanti) e la festa di carnevale. Sono in programma anche corsi rivolti soprattutto alle donne (decupage, piccole riparazioni di sartoria, mosaico) ed altre iniziative del genere. Inoltre, è previsto un appuntamento nuovo che, speriamo, riscuota successo: il 1° maggio si terrà, infatti, in occasione della festa dei lavoratori, una sfilata di mezzi agricoli. Il 5 giugno, poi, la prima corsa campestre ed il successivo 12 una rinnovata e più ricca Festa delle Regioni e delle nazioni, con altre attrazioni connesse".

Come si può notare, le occasioni per trascorrere momenti piacevoli sono assai numerose e per tutti i gusti! Non dovremo, pertanto, mancare ai prossimi interessanti appuntamenti.

"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica:

dsborgoticino@libero.it

IL PRIMO BILANCIO DELLA GIUNTA VEDOVATO

Franco Paracchini

E' stato approvato, a larga emaggioranza, il primo bilancio della nuova amministrazione provinciale di Centro Sinistra guidata dal presidente Sergio Vedovato.

Il bilancio della Provincia di Novara, che pareggia a ca. 10-0 milioni di Euro, è meno della metà di quello del Comune Capoluogo. Nonostante il ruolo che in questi anni ha assunto l'ente Provincia; non solo come ente intermedio tra Comune e Regione, ma anche come soggetto di governo in virtù delle funzioni di programmazione e pianificazione territoriale; di quelle relative alla formazione ed al lavoro, al coordinamento dello sviluppo territoriale, alla viabilità e ai trasporti, alle politiche ambientali con la gestione dei rifiuti e delle acque e lo sviluppo sostenibile del territorio.

Questa crescita non è stata però adeguatamente supportata dalle scelte del Governo e della Regione che non hanno ancora riconosciuto la necessaria autonomia finanziaria e la conseguente certezza delle entrate, indispensabile per una programmazione veramente efficace.

Anche quest'anno con l'approvazione della legge finanziaria le Province e i Comuni devono sostenere ulteriori sacrifici, con tetti di spesa e vincoli che accrescono le difficoltà nella predisposizione dei bilanci, con la prospettiva di dover ridurre i servizi e gli investimenti.

Rispetto all'anno scorso, infatti, sono state introdotte nuove norme riguardanti il patto di stabilità che, se non rispettato, impedisce agli enti locali di ef-

fettuare spese per l'acquisto di beni e di servizi in misura superiore alla corrispondente spesa dell'ultimo anno, di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo e di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

Appare evidente come queste restrizioni avranno ripercussioni significative sulla capacità progettuale degli enti anche in presenza di un bilancio sano e virtuoso, come ad esempio quello della nostra Provincia.

Tutto ciò ha comportato, nella fase di elaborazione del bilancio della Provincia di Novara, una difficile opera di ricucitura e di equilibrio tra le sempre maggiori esigenze finanziarie per far fronte all'ordinaria amministrazione, la pochezza delle risorse rese disponibili dallo stato e dalla regione e le ambizioni programmatiche che sono contenute nel programma di governo dell'amministrazione Vedovato.

Grazie all'intenso lavoro di preparazione che ha coinvolto oltre 60 comuni su 88, le forze sociali a livello provinciale e le 7 commissioni consiliari, si è potuto presentare un bilancio che, nonostante i limiti del quadro sopra richiamato, contiene i significativi punti di novità.

Nel settore Ambientale, la cui spesa ammonta a circa 2 milioni di Euro, accanto ai tradizionali interventi relativi ai contributi per lo sviluppo di impianti di riscaldamento a bassa emissione e a alto rendimento, al sostegno ai comuni per il sistema integrato dei rifiuti, ai contributi alle associazioni di volontariato per la protezione civile, sono previsti finanziamenti per la redazione del piano delle attività estrattive e per il piano energetico, lo sviluppo del sistema informativo

ambientale, il piano d'azione per la qualità dell'aria e la conversione dei veicoli a metano, l'agenda 21 e il relativo progetto di comunicazione periodica, l'apertura di uno sportello di energia, rumore e campi elettromagnetici.

Nel settore Istruzione, Formazione e Lavoro, la cui spesa ammonta a circa 5 milioni e 80-0 mila Euro, sono previsti contributi ai Comuni per il funzionamento degli sportelli lavoro, oltre che per iniziative varie per le scuole di competenza provinciale, contributi a favore dell'Università, per la manutenzione degli edifici scolastici, per l'alternanza scuola-lavoro e per la formazione professionale.

Nel settore Viabilità e Trasporti, sono previste spese per la gestione delle strade provinciali e regionali riferite in particolare alla sicurezza stradale, manutenzione e pronti interventi per un importo di oltre 4 milioni di Euro. L'ammontare degli investimenti del settore Viabilità è di oltre 10 milioni di Euro e prevede tra l'altro il finanziamento del primo lotto del tratto Varallo P. SS 32 e la variante Sud di Castelletto S. Ticino relativa alla SP Borgo T.-Castelletto T. Per i Trasporti oltre al capitolo per la gestione del trasporto pubblico locale è stato istituito un nuovo capitolo riguardante l'adeguamento e la messa in sicurezza delle fermate degli Autobus.

Nel settore Cultura, Sport, Turismo e Pari Opportunità, il cui budget ammonta a circa 700 mila euro, sono previsti finanziamenti per attività culturali e manifestazioni sportive con particolari attenzioni agli sport minori, per le politiche giovanili e della pace. Sono inoltre pre-

visti finanziamenti per il Centro Servizi Donna e le iniziative per le pari opportunità. Tenendo presente che il turismo è un settore strategico per lo sviluppo del nostro territorio sono previste risorse per iniziative, progetti, contributi e quote di partecipazioni ad agenzie turistiche.

Nel settore delle Politiche Sociali, la cui spesa ammonta a 3 milioni e 500 mila Euro, sono state destinate maggiori risorse per una programmazione coordinata con le associazioni locali e l'associazionismo. Sono previsti interventi a favore di minori, ciechi e sordo-muti, delle donne vittime della tratta, dei paesi in via di sviluppo, dell'immigrazione a cui vanno aggiunti i contributi a favore delle cooperative sociali, delle organizzazioni di volontariato; sono inoltre previsti fondi per la formazione degli operatori dei servizi sociali e gli interventi a favore degli asili nido comunali. Viene infine confermato il capitolo per le emergenze sociali (con il contributo della fondazione BPN).

Per l'agricoltura la scelta degli interventi è vincolata all'applicazione delle leggi sul-

le quali vengono trasferite le risorse finanziarie. L'attività promozionale è finalizzata alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

Per la Caccia e Pesca, sono previsti interventi di pianificazione oltre ai consueti contributi per il ripopolamento e la conservazione del patrimonio faunistico.

Per la funzione Parchi sono stanziati contributi a sostegno di iniziative e per la formazione e l'aggiornamento delle guardie ecologiche volontarie.

Nel settore Gestione del Territorio, in previsione dell'attuazione del Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) recentemente approvato e dei necessari strumenti di pianificazione (piani faunistici, ecc...) per assicurare al territorio uno sviluppo ordinato ed efficace nel rispetto dell'ambiente sono previsti i relativi capitoli di spesa.

Infine per quanto riguarda il capitolo relativo agli investimenti, che complessivamente ammontano a più di 30 milioni di Euro, si sottolineano gli interventi sul patrimonio immobiliare, oltre al recupero di strutture di pregio, ad una più razionale

collocazione degli uffici provinciali in edifici di proprietà (ripristino delle facciate di Palazzo Natta e acquisto quarto piano immobile Corso Cavour). Nel campo di edilizia scolastica sono previsti interventi di adeguamento delle strutture per la sicurezza ed il miglioramento della funzionalità didattica (Liceo Artistico Casorati, Liceo Magistrale Bellini, Complesso Scolastico di Romentino ed Arona, ITIS Fauser, ampliamento dello stabile del Liceo di Gozzano). Per l'università è previsto un contributo della Provincia di 1 milione di Euro ad integrazione della somma messa a disposizione dalla fondazione CARIPLO, destinata alla realizzazione di un Campus studentesco presso la sede stessa (ex caserma Perone).

Occorre infine sottolineare come novità assoluta il tentativo concreto operato dalla giunta di lavorare in cooperazione tra i vari assessorati per poter utilizzare al meglio le non straordinarie risorse disponibili, ma facendo leva sulla forte unità di intenti che caratterizza l'impegno della nuova amministrazione.



OPERAZIONE EX OPERA PIA VOLPI: AVANTI TUTTA!

Mario Chinello

Se ci si sofferma solo sul titolo, può sembrare un'altra puntata di un'infinita telenovela che si trascina da oltre quarant'anni: così non è!

Possiamo dire che finalmente ha preso corpo il progetto, pensato e da sempre sostenuto da quest'Amministrazione Comunale, di realizzare una struttura comunale per anziani soli o in difficoltà esistenziali o economiche, alienando l'immobile di via Vittorio Emanuele attraverso una permuta per un controvalore di 750.000 EURO e facendo realizzare all'aggiudicatario della gara d'appalto espletata una struttura residenziale e di servizi per la collettività così composta: otto alloggi di 46 mq arredati di tutto punto e utilizzabili dai nostri anziani che avranno titolo; una sala mensa di circa 100 mq, anch'essa arredata per una cinquantina di posti; una cucina di una quarantina di mq, pure questa attrezzata con tutto ciò che serve per garantire la cottura e preparazione di oltre 150 pasti al giorno; in più, tutti gli spazi riservati agli spogliatoi del personale, al deposito delle derrate alimentari, ai servizi per gli utilizzatori della mensa e del personale addetto.

Qualche volta, nella vita di ognuno di noi, per sentirsi appagati, servono delle soddisfazioni e questa è **"la soddisfazione"**. Dopo tanto penare per il grande lavoro svolto, per le aspettative che i Borgoticinesi vedevano di volta in volta svanire e perdersi nell'etere come delle effimere bolle di sapone, ora possiamo dire: è FATTA!

Il 9 di febbraio è stata dichiara-

ta vincitrice della gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento di cui sopra, la ditta Rocca SPA con sede a Borgo Ticino.

Siamo doppiamente soddisfatti del fatto che a realizzare l'opera sia una ditta locale. Crediamo che la possibilità di avere la citata azienda quale esecutrice di questa complessa operazione immobiliare sia una garanzia per tutta la nostra collettività. Per coloro che temevano una fine ingloriosa per l'edificio dell'ex Opera Pia Volpi, senza vedere raggiunti gli scopi che erano stati posti alla base della originaria donazione e della raccolta di fondi attuata tra la popolazione di 40 anni fa, è questo un momento importante e, mi sento di aggiungere, non scevro da serene valutazioni su come sono state condotte le varie operazioni che hanno portato al conseguimento degli obiettivi comuni a tutte le componenti politiche e sociali del nostro paese. Occorre riconoscere il merito al Sindaco e a questa Amministrazione di avere agito sempre con estrema democrazia e trasparenza, offrendo a tutti la possibilità di esprimere giudizi e suggerimenti sull'opportunità o meno di operare determinate scelte; l'approdo di tanto impegno è il risultato ottenuto. Tutti indistintamente dobbiamo essere soddisfatti per ciò che si andrà a realizzare e per avere definitivamente posto fine a questa intricata vicenda che si trascina da oltre quarant'anni.

Durante il periodo di realizzazione della struttura pubblica (è ipotizzabile che occorrano circa due anni), verranno per-

fezionati i criteri per l'utilizzo degli appartamenti, del servizio mensa, dell'organizzazione e gestione del medesimo e le modalità per l'eventuale consegna a domicilio dei pasti per le persone che non sono in grado di accedere alla sala mensa.

Data la felice collocazione dell'edificio (sarà costruito davanti all'asilo nido e su un'area del Comune che dispone di doppio accesso), è facile ipotizzare che possa essere facilmente raggiunto dalle persone che vorranno avvalersi del servizio mensa, e sarà altrettanto facile il trasporto dei pasti presso la nuova sala mensa scolastica che è in fase di avanzata costruzione e permetterà ai nostri studenti di poter pranzare in un luogo adatto, capiente e accogliente.

Credo che si sia capito della mia contentezza nell'annunciare ai miei concittadini queste belle notizie, esse, da sole, basterebbero per giustificare l'impegno quotidiano profuso da questa Amministrazione di Centro Sinistra. Speriamo che si sappia sempre distinguere tra coloro che amministrano con una sensibilità di Sinistra, sia a livello locale che Regionale e Nazionale, e la Destra, che ha ampiamente dimostrato la propria incapacità a garantire qualità della vita attraverso la sicurezza sociale, ha solo saputo tutelare gli interessi del Capo, siano essi economici o giudiziari; questo governo sta portando allo sconvolgimento della nostra Costituzione, sta massacrando la Sanità Pubblica e la pubblica Istruzione, il lavoro sta per trasformarsi in un vergognoso ed insicuro precariato

sottopagato e senza alcuna garanzia sociale, sta vendendo la nostra storia e la nostra cultura, incoraggia l'evasione fiscale e la distruzione del territorio.

Molte altre cose si potrebbero aggiungere al mal governo di lor signori, speriamo che questi cenni bastino a far riflettere i molti cittadini che, magari in buona fede, danno il loro voto a coloro che permettono tutto questo. Non aspettiamo che sia troppo tardi, è giunto il momento di saper scegliere e mettere a riposo coloro che ci stanno facendo arretrare in tutti i campi e disgregando l'Italia intera, dando invece fiducia a coloro che, anche con l'esempio che danno a livello locale, dimostrano di avere a cuore gli interessi della gente

**L'AMMINISTRAZIONE
comunale invita coloro
che non avessero
ricevuto il Calendario
2005 a ritirarlo presso
gli uffici comunali.**

**COMUNE DI BORGOTICINO
PRIMAVERA BORGOTICINESE
IL COMITATO BIBLIOTECA
IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO DEL TURISMO**

**VI INVITA A PARTECIPARE AI CONCORSI
BALCONI E TERRAZZI IN FIORE
E
IL GIARDINO FIORITO**

**IL VINCITORE SARA' PREMIATO CON UN WEEK-END PER
DUE PERSONE IN LOCALITA' DA DEFINIRE
PARTECIPATE NUMEROSI**

**Le iscrizioni si ricevono entro il 30 aprile presso
Ufficio segreteria del comune telefono 0321-90271(2)
Biblioteca comunale telefono 0321-90582**

CI PIACE.....

Ci piace che Giuliana Sgrena sia stata liberata.

Ci piace che Sharon e Abu Mazen al vertice in Egitto si siano stretti la mano auspicando un'era di pace.

Ci piace che il governo Israeliano abbia approvato in via definitiva il ritiro dei coloni da Gaza.

Ci piace che sia entrato in vigore il 16 febbraio il protocollo di Kyoto per il controllo delle emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra.

Ci piace che l'annosa questione dell'Opera Pia Volpi abbia finalmente trovato soluzione, grazie all'impegno dell'amministrazione

comunale.

Ci piace che la squadra A.I.B. nel corso della giornata ecologica abbia ripulito i bordi della strada statale 32.

Ci piace che la Corte Suprema degli Stati Uniti abbia dichiarato incostituzionale la condanna a morte dei minori.

NON CI PIACE.....

Non ci piace che i soldati americani abbiano aperto il fuoco sull'auto su cui viaggiava Giuliana Sgrena, uccidendo il suo salvatore Nicola Calipari.

Non ci piace che la maggioranza parlamentare abbia votato il rifinanziamento della missione italiana in Iraq.

Non ci piace che la destra non abbia partecipato alla manifestazione

per la liberazione di Giuliana Sgrena.

Non ci piace che gli USA non abbiano approvato il protocollo di Kyoto.

Non ci piace che la Camera abbia approvato una legge sul risparmio che non tutela sufficientemente cittadini e piccoli risparmiatori.

Non ci piace che la maggioranza abbia limitato i tempi del dibattito

sulla riforma costituzionale.

Non ci piace che gente incivile continui a scaricare immondizia nei nostri boschi.

Non ci piace che la realizzazione della tangenziale di Borgoticino della strada statale 32 non proceda per responsabilità della regione Piemonte



WWW

Sul sito dei D.S. di Borgo Ticino potrete scaricare e leggere tutto il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF) :

www.dsborgoticino.too.it

Oppure

<http://digilander.libero.it/dsborgoticino>

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron. -Progetto 1971 -

"IL BORGO"

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Nicola Fonzo

REDAZIONE
Barbero Maurizio
Franchini Riccardo
Medail Margherita
Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :
Chinello Mario
Scalzo Orlando
Paracchini Franco
Caldiron Alfredo

**Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)**

Questo numero è stato chiuso in redazione il 16 Marzo 2005